



Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA VASCA AL PIANILLO. DITTA SOC. CALIENDOFR S.R.L. SEDE LEGALE IN VIA VASCA AL PIANILLO N. 52 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- α. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- β. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- χ. che l'allora Amministratore Unico della Società Caliendofer S.r.l., Sig.ra Angela Murale, con nota del 28/07/2015, acquisita in data 04/08/2015 prot. n. 2015.0546580, ha richiesto, ai sensi dell'art 208 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii, il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi alla Via Vasca al Pianillo del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);
- δ. che, con nota del 19/11/2018 acquisita in data 20/11/2018 prot. n. 2018.0733069, il Sig. Caliendo Domenico Pasquale, ha comunicato il proprio subentro, quale nuovo Amministratore Unico della Società Caliendofer S.r.l.;
- ε. che la succitata nota della Società Caliendofer S.r.l. del 19/11/2018 è stata sottoscritta anche dall'ex Amministratore Unico, Sig.ra Angela Murale.

RILEVATO

- a. che la documentazione presentata dalla Società Caliendofer S.r.l. e successivamente integrata con note acquisite al prot. n. 2016.0173399 del 11/03/2016, prot. n. 2016.0445281 del 30/06/2016, prot. n. 2017.0526869 del 01/08/2017, prot. n. 2018.0338331 del 28/05/2018, prot. n. 2018.0694218 del 05/11/2018, prot. n. 2018.0715157 del 13/11/2018, prot. n. 2018.0733069 del 20/11/2018, prot. n. 2018.0746497 del 26/11/2018, prot. n. 2018.0757042 del 29/11/2018, consta dei seguenti documenti:
 - 1. Istanza in marca da bollo della Società Caliendofer S.r.l. del 28/07/2015 acquisita in data 04/08/2015 prot. n. 2015.0546580, nella quale l'allora Legale rappresentante della Società Caliendofer S.r.l. ha dichiarato che l'impianto non è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06, che l'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III- bis del D-Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e che l'attività non rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
 - 2. Dichiarazione, resa a tergo dell'istanza dall'allora Amministratore Unico della Società, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il medesimo attesta che i documenti presentati sono conformi a quelli originali in suo possesso e le copie presentate su supporto digitale risultano essere conformi a quelli presentati su copia cartacea;
 - 3. Attestazione del versamento di euro 600,00 per spese istruttorie, intestato a Regione Campania, effettuato in data 29/07/2015 (allegata all'istanza);
 - 4. Copia del Contratto di comodato d'uso registrato, con validità sino al 21/01/2027;
 - 5. Autocertificazione di iscrizione della Ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto dell'attuale Amministratore Unico della Società, del socio di maggioranza e del socio di minoranza, comprensivo dell'elenco dei familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs 159/2011;

6. Autocertificazione della mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile tecnico dell'impianto, comprensiva dell'elenco dei familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs 159/2011;
7. Nomina del Responsabile tecnico dell'Impianto, comprensiva di accettazione;
8. Dichiarazione del Responsabile tecnico sul possesso dei requisiti di cui all'art. 10 comma 2, lettere c), d), f), i) del D.M. 3 giugno 2014 n. 120;
9. Dichiarazione del Responsabile tecnico sull'avvenuta partecipazione al corso di formazione per Responsabile tecnico ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera a) del D.M. 406/98;
10. Attestazione dell'Assofram – Ente di Formazione Professionale n. 6279 del 29/10/2008 in cui si attesta che il Sig. Caliendo Giovanni ha frequentato il corso per Responsabile tecnico di Impresa Gestione Rifiuti;
11. Copia del Certificato d'Iscrizione N.NA11633 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali prot. n. 28703/2013 del 28/11/2013;
12. Autocertificazione di tecnico abilitato in cui si dichiara che i terreni di cui al Foglio 6 particelle 600, 1407, 1408, oggetto di intervento, ricadono in zona "D" - Zona Industriale – rispetto al PRG del Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA), adottato con delibera di C.C. n. 36 del 18/05/1979 ed approvato con D.P.R.G.C. n. 8327 del 17/10/1983 e che le stesse sono sottoposte al vincolo di cui al Decreto Legislativo 42/04 (ex Legge 1947/39) nonché nella perimetrazione della Legge Regionale (Zona Rossa);
13. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'allora Amministratore Unico della Società Caliendofer S.r.l. ai sensi del DPR 445/2000, sul possesso dei seguenti provvedimenti edilizi:
 - *"D.I.A. prot. n. 32091 del 26/11/2007;*
 - *Autorizzazione immissione in vasca a tenuta riguardante il piazzale per lo stoccaggio dei rifiuti prot. n. 32298/08 del 09/12/2008;*
 - *Autorizzazione immissione in vasca a tenuta riguardante il locale adibito ad uffici e servizi igienici prot. n. 12173/08 del 27/10/2008;*
 - *Attestazione di Agibilità locale adibito ad uffici e servizi igienici prot. n. 40093/09 del 12/11/2010;*
 - *Richiesta permesso di Costruire per realizzazione muro di recinzione piazzale stoccaggio rifiuti ai sensi del DPR 380/01 prot. n. 10180 del 26/03/2015;*
 - *Richiesta Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 10178/2015 del 26/03/2015 per la realizzazione muro di recinzione piazzale stoccaggio rifiuti ai sensi dell'art.146 D.Lgs n. 42/04";*
14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Consulente ambientale Dott. Alfieri Aniello ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si dichiara che:
 - L'impianto non è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06;
 - L'attività della Società Caliendofer S.r.l. non è soggetta all'autorizzazione AIA, di cui al Titolo III – bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
15. Scheda di inquadramento Urbanistico Territoriale – allegato 1c);
16. Autocertificazione resa dall'allora Amministratore Unico della Società Caliendofer S.r.l., ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiara che l'area dell'impianto non ricade nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale (PTR) come Sistemi Territoriali di Sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica (Area A);
17. Allegato 1_ Dichiarazione sostitutiva, resa dall'allora Amministratore Unico, in cui si dichiara che nel raggio di 200 m dall'impianto non è presente né la rete fognaria pubblica, né alcun tipo di sorgente come indicato nell'art. 194 del D. Lgs 152/06 ss.mm.ii.;
18. Relazione tecnica datata 28/07/2015;
19. Relazione Tecnica integrativa datata 5/03/2016;
20. Tabella riepilogativa rifiuti da trattare datata 24/05/2018;
21. Relazione geologica datata 24/01/2008, acquisita agli atti in data 04/08/2015 prot. n. 2015.0546580;
22. Relazione tecnica integrativa alla Relazione geologica del 24/01/2008, in cui si attesta l'idoneità

- del suolo e del sottosuolo dell'area sede dell'impianto datata 24/05/2018 acquisita in data 28/05/2018 prot. n. 2018.0338331;
23. Documento Misure di prevenzione, acquisito in data 11/03/2016 prot. n. 2016.0173399;
24. Relazione tecnica di Valutazione Acustica previsionale datata 09/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2016.0173399;
25. Allegato 2 - Schede Macchinari;
26. Tavola 1 - Planimetria generale insediamento produttivo – Stato Futuro... - Integrativa e sostitutiva datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399 - in riscontro al verbale della CdS del 23/11/2015;
27. Tavola 2 - Planimetria con rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento – stato Futuro – Integrativa e sostitutiva datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399 - in riscontro al verbale della CdS del 23/11/2015;
28. Tavola 3 - Planimetria con layout di processo opportunamente quotata – Stato Futuro - Integrativa e sostitutiva datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399 - in riscontro al verbale della CdS del 23/11/2015;
29. Tavola 4 - Grafici Locale esistente adibito ad Uffici e servizi igienici, Grafico Bagno chimico di emergenza, grafico recinzione da realizzare, sezione pavimentazione piazzale datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399;
30. N° 1 copia su CD – Room di tutta la documentazione;
31. N. 1 copia su CD- Room di tutta la documentazione integrativa.
32. Dichiarazione, a tergo della nota di trasmissione degli atti integrativi, resa dall'allora Amministratore Unico della Società, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il medesimo attesta che i documenti integrativi presentati sono conformi a quelli originali in suo possesso e le copie presentate su supporto digitale risultano essere conformi a quelli presentati su copia cartacea;
33. Comunicazione di subentro del nuovo Amministratore Unico, Sig. Caliendo Domenico Pasquale, acquisita in data 20/11/2018 prot. n. 2018.0733069, comprensiva di copia conforme all'originale del Verbale dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 12 dicembre 2016 avente per oggetto la dimissione dell'Amministratore Unico, Sig.ra Angela Murale e nomina nuovo Amministratore Unico, Sig. Caliendo Domenico Pasquale;
34. Autocertificazione resa dall'Amministratore Unico della Società Caliendofer S.r.l., ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in cui si dichiara che:
- l'area dell'impianto non ricade in area oggetto di Sub perimetrazione ex sito di Interesse Nazionale "Bacino Idrografico del Fiume Sarno" Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, D.M. 11 agosto 2006 e D.D. Regione Campania 796/14;
 - l'area dell'impianto non ricade in area oggetto di Perimetrazione ex Sito di Interesse Nazionale "Aree del Litorale Vesuviano" individuato dalla Legge n. 179 del 31 luglio 2002 e Decreto Ministeriale de 27 dicembre 2004;
 - l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo;
- b. che, l'attività per la quale è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione consiste nella messa in riserva R13 dei seguenti codici CER di rifiuti di cui alla seguente tabella che contiene le denominazione degli stessi, le dimensioni delle aree di stoccaggio, il peso specifico dei rifiuti, le quantità massime stoccabili espresse in mc e in tonnellate e le operazioni di recupero.

TABELLA 1: RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Codice CER	Denominazione	Dimensione e area di stoccaggio utilizzata	Peso Specifico (t/m ³)	Quantità massima stoccabile (m ³)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)	R13 Ton/anno
------------	---------------	--	------------------------------------	---	--	--------------

		(m ²)				
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	7,5	0,1	15	0,15	100
160107*	Filtri dell'olio	7,5	0,1	15	0,15	100
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	7,5	0,1	15	0,15	100
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	15	0,1	30	3	1.000
160601*	Batterie al piombo	30	0,7	60	42	5.000
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	7,5	0,1	15	1,5	100
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	7,5	0,2	15	3	500
TOTALE TON/ANNO						6.900

TABELLA 2: RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Codice CER	Denominazione	Dimensione area di stoccaggio utilizzata (m ²)	Peso Specifico (t/m ³)	Quantità massima stoccabile (m ³)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)	R13 Ton/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	7,5	0,02	15	0,3	500
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	7,5	0,1	15	1,5	6.500
150101	Imballaggi in carta e cartone	7,5	0,05	15	0,75	500
150102	imballaggi in plastica	7,5	0,03	15	0,45	500
150104	imballaggi metallici	7,5	0,4	15	6	1.500
150106	imballaggi in materiali misti	7,5	0,03	15	0,45	500
160103	Pneumatici fuori uso	15	0,17	30	5,1	1.500
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre	15	0,2	30	6	1.500

	componenti pericolose					
160117	metalli ferrosi	15	0,5	30	15	3.000
160122	componenti non specificati altrimenti	7,5	0,4	15	6	3.000
170302	miscele bituminose	7,5	1,2	15	18	1.500
170401	rame, bronzo, ottone	15	0,4	30	12	3.000
170402	alluminio	7,5	0,2	15	3	1.500
170405	Ferro e acciaio	30	0,5	60	30	15.000
170407	Metalli misti	7,5	0,35	15	5,25	3.000
170604	materiali isolanti	7,5	1,2	15	18	500
200101	Carta e cartone	7,5	0,05	15	0,75	500
200102	vetro	7,5	0,2	15	3	500
200138	legno	7,5	0,1	15	1,5	100
200139	plastica	7,5	0,02	15	0,3	100
200140	metallo	15	0,35	30	10,5	1.500
200201	rifiuti biodegradabili	7,5	0,1	15	1,5	100
200307	rifiuti ingombranti	7,5	0,1	15	1,5	100
TOTALE TON/ANNO						46.400

c. che:

- la quantità massima totale di rifiuti da stoccare è 196,8 tonnellate.
- la quantità massima di rifiuti non pericolosi stoccabile contemporaneamente in R13 è 146,85 tonnellate.
- la quantità massima di rifiuti pericolosi stoccabile contemporaneamente in R13 è 49,95 tonnellate;
- la quantità massima di rifiuti non pericolosi che si intende stoccare all'anno in R13 è di 46.400 Tonn/a;
- la quantità massima di rifiuti pericolosi che si intende stoccare all'anno è in R13 è di 6.900 Tonn/a.

Sono considerati 6 giorni lavorativi alla settimana di 8 ore al giorno, per un totale 270 giorni lavorativi all'anno.

d. Che i macchinari che saranno utilizzati nell'impianto sono i seguenti:

- Gru semovente (caricatore)
- Teledebimetre IF 104.

RILEVATO, altresì:

- e. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame del progetto dell'impianto de quo, iniziata in data 23/11/2015 e conclusasi in data 08/06/2016, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:
- ☐☐ Verbale della Commissione Tecnico Istruttoria (CTI) tenutasi in data 23/10/2015 con cui la medesima ha richiesto integrazioni e chiarimenti;
 - ☐☐ Nota dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale prot. n. 2939 del 13/11/2015, con cui la medesima Autorità ha comunicato che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, atteso che il sito proposto non ricade in aree classificate dal vigente PSAI a rischio di Pericolosità da frana e/o idraulico;
 - ☐☐ Nota del Comune di S. Giuseppe Vesuviano prot. n.40213 del 20/11/2015 acquisita agli atti in data 23/11/2015 prot. n. 802261, con cui il medesimo Ente ha trasmesso il Parere Urbanistico sfavorevole del Servizio Urbanistica ed Edilizia prot. n. 40196 del 20/11/2015, comunicando l'improcedibilità della pratica di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D.Lgs 42/04 prot. 10178 del 26/03/2015 concernente la realizzazione di una recinzione in muratura al piazzale sito alla Via Vasca Pianillo presentata della Sig.ra Murale Angela - allora Amministratore Unico, in quanto l'intervento non è realizzabile da un "*punto di vista urbanistico*";
 - ☐☐ Nota dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio prot. n. 5615 del 20/11/2015 acquisita in data 23/11/2015 prot. n. 802291 con cui il medesimo Ente ha espresso parere positivo con prescrizioni;
 - ☐☐ Nota dell'Arpac prot. n. 72699 del 23/11/2015 con cui la medesima Agenzia richiede alla Società chiarimenti ed integrazioni in merito al progetto;
- f. Che la Regione, nel corso di tale seduta di Conferenza, visti i pareri formulati dagli Enti interessati e dalla CTI, ha richiesto che la Società Caliendofer S.r.l. presentasse, entro il termine di 90 giorni, il progetto dell'impianto rimodulato, tenendo conto delle osservazioni, delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti e disponendo che lo stesso progetto rimodulato venisse inviato a tutti gli Enti interessati, nonché all'ANAS;
- g. Che la Società Caliendofer S.r.l., con nota del 5/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2016.0173399 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di servizi nella seduta del 23/11/2015.
- h. Che nella seduta di Conferenza di servizi del 08/06/2016, è emerso quanto segue e sono stati acquisiti i seguenti pareri:
1. Il rappresentante del Comune, nel corso della seduta, ha espresso parere favorevole urbanistico alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, subordinatamente al parere favorevole della Soprintendenza, nonché alla ratifica del Consiglio Comunale del provvedimento regionale autorizzativo. La Regione ha rappresentato che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/06, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali, regionale e costituisce, ove occorre, variante allo strumento urbanistico;

2. Nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 226082 del 07/06/2016 acquisita in data 08/06/2016 prot. n. 2016.0388626, con cui il medesimo Ente ha richiesto alla Società alcune integrazioni progettuali, ai fini dell'emissione del proprio parere;
3. Nota dell'Anas prot. n. CNA-0021958 – P del 07/06/2016 acquisita in data 08/06/2016 prot. n. 2016.0388613, con cui la medesima Azienda ha richiesto alla Società alcune integrazioni progettuali, ai fini dell'emissione del proprio parere;
4. Nota dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano del 07/06/2016 acquisita in data 08/06/2016 prot. n. 2016.0388605, con cui il medesimo Ente ha comunicato di non avere alcuna competenza nel procedimento de quo, in quanto l'attività produttiva non scarica le proprie acque in pubblica fognatura;
5. Nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 1366 del 17/05/2016 acquisita in data 23/05/2016 prot. n. 2016.0353741, con cui il medesimo Ente ha comunicato che l'intervento di che trattasi non rientra tra quelli da sottoporre all'Autorità di Bacino per il parere di competenza;
6. Il Rappresentante dell'ASL, nel corso della Conferenza, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - i. Il Presidente, nel corso della citata seduta, ha invitato l'Arpac, la Città Metropolitana di Napoli, l'Anas, nonché la Soprintendenza ad esprimere il proprio definitivo parere entro 30 giorni dal ricevimento del verbale di Conferenza, rappresentando che il parere della Soprintendenza non è tra quelli che viene sostituito dall'approvazione regionale del progetto. In caso di parere negativo della Soprintendenza il provvedimento autorizzativo non sarebbe stato rilasciato. Il Presidente ha dichiarato conclusa la Conferenza precisando che avrebbe rilasciato il provvedimento finale sulla base delle risultanze istruttorie e dei parerei espressi, anche per fictio juris.

RILEVATO, ancora:

1. Che la Società Caliendofer S.r.l., con nota acquisita in data 30/06/2016 prot. n. 2016.0445281, ha trasmesso a questa U.O.D., copia della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, inoltrata al Comune di S. Giuseppe Vesuviano – Servizio Gestione del Territorio – Ufficio del Paesaggio, per l'impianto de quo, acquisita dal medesimo Comune in data 24/06/2016 prot. n. G 0023975/2016;
- m. che successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi, sono pervenuti a questa U.O.D. i seguenti pareri e/o atti:
 1. Nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 284765 del 15/07/2016 acquisita in data 19/07/2016 prot. n. 2016.0493448, con cui il medesimo Ente, vista la documentazione integrativa presentata dalla Società, ha espresso parere favorevole;
 2. Nota dell'Arpac, prot. n. 0041234/2018 del 12/07/2018 acquisita in data 16/07/2018 prot. n. 2018.0457091, con cui la medesima Azienda ha espresso Parere favorevole per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di che trattasi;
 3. Nota della Società Caliendofer S.r.l. del 23/11/2018, acquisita in data 26/11/2018 prot. n. 2018.0746497, con cui è stata trasmessa l'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

dal nuovo Amministratore Unico Sig. Caliendo Domenico Pasquale, nella quale il medesimo ha dichiarato di “fare proprie” tutte le autocertificazioni rese nel corso dell’iter autorizzativo, dall’ex Amministratore Unico Sig.ra Angela Murale, approvandole;

4. Nota della Società Caliendofer S.r.l. del 27/11/2018 acquisita in data 29/11/2018 prot. n. 2018.0757042, con cui la medesima Società ha trasmesso a questa U.O.D.:
- il Parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Napoli, con nota 0006913 del 02/05/2018;
 - Nulla osta dell’ANAS prot. n. CDG-0578148-P del 31/10/2018, con cui la medesima Azienda Anas ha rilasciato la propria autorizzazione, con prescrizioni, alla realizzazione e alla gestione dell’impianto in questione;
 - Nota di disponibilità della Società Caliendofer S.r.l., ad installare nel proprio impianto un sistema di videosorveglianza con telecamere termiche entro 60 giorni dalla data di rilascio dell’autorizzazione.

PRESO ATTO

- a. che il Responsabile del procedimento, proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali;
- b. che, con nota acquisita in data 20/11/2018 prot. n. 2018.0733069, è stato comunicato a questa U.O.D. il subentro del nuovo Amministratore Unico, Sig. Caliendo Domenico Pasquale, in luogo dell’ex Amministratore Unico, Sig.ra Angela Murale;
- c. che questa U.O.D., in data 16 e 21 novembre 2018, ha provveduto a richiedere alle Prefettura di Napoli e Salerno la comunicazione antimafia per i componenti della Società Caliendofer S.r.l., per il Responsabile tecnico e per i relativi familiari conviventi maggiorenni.

DARE ATTO

- a. che l’art. 208 c. 6 del D.Lgs 152/06 recita: *“omissis.... L’approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori..... omissis”*.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, il progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi alla Via Vasca al Pianillo del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA).

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- l’art. 184-ter D.Lgs 152/06
- il Decreto 28 marzo 2018 n. 69
- la D.G.R. n. 386/2016
- la D.P.G.R.C. n. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, presentato dalla Società Caliendofer S.r.l., da ubicarsi alla Via Vasca al Pianillo del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica datata 28/07/2015;
2. Relazione Tecnica integrativa datata 5/03/2016;
3. Tabella riepilogativa rifiuti da trattare datata 24/05/2018;
4. Relazione geologica datata 24/01/2008, acquisita agli atti in data 04/08/2015 prot. n. 2015.0546580;
5. Relazione tecnica integrativa alla Relazione geologica del 24/01/2008, in cui si attesta l'idoneità del suolo e del sottosuolo dell'area sede dell'impianto datata 24/05/2018 acquisita in data 28/05/2018 prot. n. 2018.0338331;
6. Documento Misure di prevenzione, acquisito in data 11/03/2016 prot. n. 2016.0173399;
7. Relazione tecnica di Valutazione Acustica previsionale datata 09/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2016.0173399;
8. Allegato 2 - Schede Macchinari acquisite in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399;
9. Tavola 1 - Planimetria generale insediamento produttivo – Stato Futuro.... - Integrativa e sostitutiva datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399 - in riscontro al verbale della CdS del 23/11/2015;
10. Tavola 2 - Planimetria con rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento – stato Futuro – Integrativa e sostitutiva datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399 - in riscontro al verbale della CdS del 23/11/2015;
11. Tavola 3 - Planimetria con layout di processo opportunamente quotata – Stato Futuro - Integrativa e sostitutiva datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399 - in riscontro al verbale della CdS del 23/11/2015;
12. Tavola 4 - Grafici Locale esistente adibito ad Uffici e servizi igienici, Grafico Bagno chimico di emergenza, grafico recinzione da realizzare, sezione pavimentazione piazzale datata 05/03/2016 acquisita in data 11/03/2016 prot. n. 2018.0173399;
13. N° 1 copia su CD – Room di tutta la documentazione;
14. N. 1 copia su CD- Room di tutta la documentazione integrativa.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, la Società Caliendofer S.r.l., nella persona dell'Amministratore Unico, Sig. Caliendo Domenico Pasquale, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, previsto in Via Vasca al Pianillo del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA).

PRECISARE

- a. che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, denominazione, dimensione area, peso specifico, quantità espresse in mc e in tonnellate, attività – Vedi elaborato denominato “Tabelle riepilogative rifiuti da trattare” acquisito in data 28/05/2018 prot. n. 2018.0338331):

TABELLA 1: RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Codice CER	Denominazione	Dimensione e area di stoccaggio utilizzata (m ²)	Peso Specifico (t/m ³)	Quantità massima stoccabile (m ³)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)	R13 Ton/anno
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	7,5	0,1	15	0,15	100
160107*	Filtri dell'olio	7,5	0,1	15	0,15	100
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	7,5	0,1	15	0,15	100
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	15	0,1	30	3	1.000
160601*	Batterie al piombo	30	0,7	60	42	5.000
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	7,5	0,1	15	1,5	100
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	7,5	0,2	15	3	500
TOTALE TON/ANNO						6.900

TABELLA 2: RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Codice CER	Denominazione	Dimensione area di stoccaggio utilizzata (m ²)	Peso Specifico (t/m ³)	Quantità massima stoccabile (m ³)	Quantità massima stoccabile (tonnellate)	R13 Ton/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	7,5	0,02	15	0,3	500
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	7,5	0,1	15	1,5	6.500
150101	Imballaggi in carta e cartone	7,5	0,05	15	0,75	500
150102	imballaggi in plastica	7,5	0,03	15	0,45	500
150104	imballaggi metallici	7,5	0,4	15	6	1.500
150106	imballaggi in materiali misti	7,5	0,03	15	0,45	500

160103	Pneumatici fuori uso	15	0,17	30	5,1	1.500
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	15	0,2	30	6	1.500
160117	metalli ferrosi	15	0,5	30	15	3.000
160122	componenti non specificati altrimenti	7,5	0,4	15	6	3.000
170302	miscele bituminose	7,5	1,2	15	18	1.500
170401	rame, bronzo, ottone	15	0,4	30	12	3.000
170402	alluminio	7,5	0,2	15	3	1.500
170405	Ferro e acciaio	30	0,5	60	30	15.000
170407	Metalli misti	7,5	0,35	15	5,25	3.000
170604	materiali isolanti	7,5	1,2	15	18	500
200101	Carta e cartone	7,5	0,05	15	0,75	500
200102	vetro	7,5	0,2	15	3	500
200138	legno	7,5	0,1	15	1,5	100
200139	plastica	7,5	0,02	15	0,3	100
200140	metallo	15	0,35	30	10,5	1.500
200201	rifiuti biodegradabili	7,5	0,1	15	1,5	100
200307	rifiuti ingombranti	7,5	0,1	15	1,5	100
TOTALE TON/ANNO						46.400

PRECISARE, inoltre

b. che:

- la quantità massima totale di rifiuti da stoccare è 196,8 tonnellate.
- la quantità massima di rifiuti non pericolosi stoccabile contemporaneamente in R13 è 146,85 tonnellate.
- la quantità massima di rifiuti pericolosi stoccabile contemporaneamente in R13 è 49,95 tonnellate;
- la quantità massima di rifiuti non pericolosi che si intende stoccare all'anno in R13 è di 46.400 Tonn/a;
- la quantità massima di rifiuti pericolosi che si intende stoccare all'anno è in R13 è di 6.900 Tonn/a.

c. Che i macchinari che saranno utilizzati nell'impianto sono i seguenti:

- Gru semovente (caricatore)
- Teledebimetre IF 104

DARE ATTO, altresì

- α) che il Sig. Caliendo Domenico Pasquale, nella qualità di Amministratore Unico della Società Caliendofer S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- β) che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni, ovvero durata di un anno in meno rispetto alla scadenza delle garanzie finanziarie e/o della scadenza del contratto di disponibilità dell'immobile, decorrente dalla data di comunicazione di effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto de quo, di cui al successivo punto 1.3 - "Stabilire";
- χ) che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- δ) che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

PRESCRIVERE

Prescrizioni della Soprintendenza - Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli:

- *"Che la distanza di piantumazione delle alberature sia tale da impedire la visibilità del contenuto dell'area (rifiuti R13) dall'esterno;*
- *Che il volume di materiale stoccato all'interno non ecceda l'altezza della recinzione, pertanto non superiore a m. 2,00".*

Prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio:

- *"Assicurare la funzionalità ecosistemica delle risorse dell'area protetta, la conservazione delle componenti strutturali e lo sviluppo delle loro relazioni intersistemiche paesistiche, ecologiche e funzionali disciplinando al contempo le attività suscettibili di interferire con esse;*
- *Salvaguardare e valorizzare le specifiche qualità del paesaggio vesuviano e sommano con particolare riferimento al territorio storico, attraverso l'incentivazione al recupero urbano, al restauro e alla manutenzione, e ai paesaggi agrari dei due versanti attraverso la tutela delle caratteristiche di continuità dello spazio naturale, evitando l'ulteriore frammentazione ad opera dell'espansione urbana o infrastrutturale, evitandone l'ulteriore frammentazione ad opera dell'espansione urbana o infrastrutturale; la tutela dei suoli agricoli, da considerare risorsa strategica per il mantenimento dei processi idrogeologici, bio-geochimici, ecologici ed autodepurativi; il mantenimento e la promozione attiva delle aziende agricole locali con l'incentivazione delle colture tradizionali e di qualità e la valorizzazione dei servizi agro-ambientali, culturali e ricreativi che gli agricoltori rendono a beneficio dell'intera collettività. A tal fine andrà garantito attraverso costante monitoraggio l'isolamento della superficie destinata al conferimento, stoccaggio, selezione e movimentazione dei rifiuti; a dismissione dell'impianto andrà garantito il ripristino dello stato dei luoghi con dismissione anche delle aree impermeabilizzate*
Inoltre, andranno rispettati i tempi temporali previsti dalla normativa nazionale ed in particolar modo il D.L.vo n. 36/2003 che introduce limiti temporali al di sopra dei quali lo stoccaggio dei rifiuti ed il deposito temporaneo si configurano comunque come discarica (v. art. 2, comma 1, lett. G.) del citato decreto) vietata all'interno delle aree contigue al Parco Nazionale del Vesuvio".

Prescrizioni dell'Anas:

- *“omissis.... a condizione che gli stessi vengano eseguiti in conformità dei grafici trasmessi ... omissis;*
- *“Divieto di costruire manufatti di qualsiasi natura e genere, sia interrati che in elevazione sull'intera area;*
- *L'intero piazzale che dovrà avere pendenza verso l'interno della proprietà dovrà essere provvisto di catidoie per la raccolta delle acque meteoriche, da convogliare a mezzo di tubazioni e pozzetti per il trattamento delle acque di prima pioggia nella fogna comunale, previa istanza da inoltrare a questo Compartimento, in caso di interessamento di aree in gestione Anas o in apposite vasche da realizzare in proprietà privata,*
- *L'accesso al piazzale dovrà avvenire esclusivamente dalla strada comunale adiacente;*
- *Resta inteso che la Ditta richiedente, si impegna a rimuovere i cassoni scarrabili ed il piazzale adibito a parcheggio oggetto della richiesta, ...omissis;*
- *Omissis.....la Ditta e le imprese esecutrici saranno tenuti alla osservanza delle vigenti norme di Polizia Stradale atte a garantire la pubblica e privata incolumità ed il libero transito contenute nel Codice della Strada,.....omissis;*
- *Le opere, oggetto della presente concessione, dovranno avere inizio entro gg 30 dalla data del disciplinare Anas ed ultimarsi entro 60 giorni (giorni sessanta del loro inizio...omissis;*
- *Omissis....nel momento in cui la classificazione della S.S. n. 268 del “Vesuvio” passa dall'attuale “tipo C strada extraurbana secondaria” a “ tipo B strada extraurbana Principale”, il concessionario dovrà far pervenire, una nuova progettazione concernente l'impianto di stoccaggio in oggetto da redigere nel rispetto delle Norme disciplinanti il tratto di statale secondo la nuova classifica.....omissis;*
- *La presente autorizzazione o copia conforme di essa, deve essere tenuta sul luogo dei lavori ai sensi dell'art. 27 comma 10, del Codice della Strada...omissis”.*

PRESCRIVERE, altresì:

- 1.1 Il Consiglio Comunale deve ratificare il presente provvedimento regionale autorizzativo, così come rappresentato dal delegato del Comune in sede di CdS dell'08/06/2016;
- 1.2 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta regolarmente autorizzata per lo smaltimento periodico dei rifiuti liquidi provenienti dai servizi igienici convogliati in vasche Imhoff e successivamente in vasca a tenuta; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.3 La Società dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi, prima della messa in esercizio dell'impianto e dovrà tassativamente attenersi alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
- 1.4 che, a seguito di impegno assunto dalla Società Caliendofer S.r.l, con nota del 07/11/2018 acquisita in data 13/11/2018 prot. n. 2018.0715157, la prevista installazione dell'impianto di telecamere termiche, finalizzata a monitorare le aree di stoccaggio dei rifiuti, dovrà avvenire con ogni urgenza e comunque entro 60 (sessanta) giorni dall'emissione del presente provvedimento. L'avvenuta installazione di tale impianto, dovrà essere prontamente comunicata a questa U.O.D. e agli Enti di controllo;
- 1.5 la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione dell'impianto devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di reflui, con obbligo di ispezione periodica per garantirne la piena integrità;
- 1.6 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto”, entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della stessa;
- 1.7 La Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dall'eventuale stoccaggio dei rifiuti e dalla movimentazione degli stessi;

- 1.8 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.9 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.10 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- 1.11 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 1.12 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

STABILIRE

- 1.1 che la Società Caliendofer S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 1.2 che la Società Caliendofer S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva dei rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 37.012,5 (trentasettemiladodici/50), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 1.3 che questa U.O.D. comunicherà alla Società Caliendofer S.r.l., e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di messa in riserva dei rifiuti;
- 1.4 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 1.5 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 1.6 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Società Caliendofer S.r.l. sede legale Via Vasca al Pianillo n. 52 - S. Giuseppe Vesuviano (NA).

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA), alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'All'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'ANAS S.p.A., all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo